

“ Questa festa dell'arte avrà luogo il 21 corrente, mezz'ora dopo il meriggio.

“ Saranno anco inviati inviti personali a tutti i signori senatori e deputati che vorranno intervenirevi.

“ Mi valgo di tale circostanza per ripetere alla E. V. i sensi del mio più profondo ossequio.

Firmato: “ Il sindaco ff. Torlonia. ”

Se nessuno fa proposte, propongo io che si estraggano a sorte i nomi di otto deputati, i quali, insieme colla Presidenza, rappresentino la Camera.

Voci. Sì! sì!

Presidente. Non essendovi obiezioni, questa proposta s'intenderà adottata.

(È accolta: e procedesi all'estrazione a sorte.)

Dunque gli onorevoli Di Balme, Cagnola, Dini, Serra, Basteris, Ruggeri, Venturi e Marselli rappresenteranno la Camera all'inaugurazione della Esposizione di belle arti in Roma.

Presentazione di tre disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Baccarini, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge sull'esercizio delle strade ferrate italiane.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ferrero, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera due disegni di legge: il primo per modificazioni ed aggiunte alla legge sullo stato degli ufficiali; il secondo relativo allo stato dei sottufficiali.

Prego la Camera di volere per ambedue consentire l'urgenza.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione del disegno di legge, concordato coi ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio, per l'esercizio delle ferrovie italiane.

Do pure atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di due disegni di legge, uno per modificazioni ed aggiunte alla legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali, l'altro sullo stato dei sottufficiali dell'esercito.

L'onorevole ministro della guerra prega la Camera di voler dichiarare d'urgenza l'esame di questi disegni di legge.

Se non vi sono osservazioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

Osservazioni dei deputati Canzi e Borgatta sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Canzi.

Canzi. Nell'ordine del giorno è inscritta per oggi la discussione del bilancio di grazia e giustizia; ma non essendo presente l'onorevole ministro Zanardelli, si dovrà, per necessità, passare alla discussione del bilancio di agricoltura e commercio; in questo caso pregherei la Camera di consentirmi di svolgere prima la mia interpellanza al presidente del Consiglio ed al ministro di agricoltura e commercio, che trovasi già inscritta nell'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Canzi propone che l'interpellanza presentata da lui e da altri deputati, diretta al presidente del Consiglio ed al ministro di agricoltura e commercio, e che trovasi già inscritta nell'ordine del giorno insieme con le altre interrogazioni, sia premessa alla discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Non ho difficoltà ad acconsentire che l'onorevole Canzi svolga la sua interpellanza in questo momento. Avrei desiderato che fosse presente il presidente del Consiglio, poichè l'interpellanza è pure a lui rivolta; ma non potendo egli intervenire, io vedrò, dal modo in cui l'onorevole Canzi la svolgerà, se debba, prima di rispondere, concordarmi con l'onorevole presidente del Consiglio, o se io possa rispondere per quanto mi riguarda, lasciando poi ad esso di rispondere quello che crederà.

Presidente. Dunque l'onorevole ministro non fa opposizione?

Berti, ministro di agricoltura e commercio. No.

Presidente. Pongo allora ai voti la proposta dell'onorevole Canzi, che cioè la Camera voglia concedergli che la sua interpellanza sia premessa alla discussione generale del bilancio di agricoltura e commercio.

(È approvata.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta sull'ordine del giorno.

Borgatta. L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nella tornata del 25 novembre passato, presentò alla Camera un disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale. A tutt'oggi però quel disegno di legge non è stampato, o almeno non è stato distribuito, quindi naturalmente non se ne può intraprendere